

DONNE IN CAMPO

GLI STUDENTI

UN'INIZIATIVA PER CAPIRE
CHE QUESTO SPORT
NON È SOLO MASCHILE

CONDIVISIONE

IL MONDO DEL CALCIO
SOSTIENE LE ASSOCIAZIONI
IMPEGNATE NEL SOCIALE

**SPORTIVAMENTE**

Sopra, la stretta di mano iniziale; a destra, il capitano dell'Inter donne, la presidente Elena Tagliabue e Regina Baresi

**SPETTATORI**

Sopra, piccoli tifosi; sotto, i responsabili del progetto scolastico «Io tifo positivo» (Mdf)



ROZZANO 8 MARZO ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ: UN AIUTO AL MONDO DEL VOLONTARIATO

Partita del cuore fra mimose e pallone

Meritata vittoria delle ragazze dell'Asd Inter: battono gli allenatori 4 a 3

di SERENA SCANDOLO

— ROZZANO —

MIMOSE in campo e palloncini gialli sugli spalti per una festa della donna all'insegna del calcio. Quello che si è celebrato due giorni fa è stato un originale 8 marzo sul campo comunale di Rozzano, dove l'Inter Femminile e una Selezione Allenatori si sono incontrati in una partita amichevole organizzata dall'A.S.D. Rozzano Calcio, al fine di consolidare l'unione fra la realtà calcistica femminile e quella maschile. L'A.S.D. Femminile Inter Milano, formazione terza in classifica nel campionato femminile A2, e una squadra composta per l'occasione da una selezione di allenatori dei campionati lombardi di Eccellenza e

Promozione, guidati da mister Michele Ardito dell'Atletico CVS, sono stati protagonisti di un evento nel quale le donne dell'Inter hanno giocato a sfidare uomini di calcio per fare qualcosa di importante insieme. Sfida che è stata vinta dalle donne con il punteggio di 4 a 3.

LA MANIFESTAZIONE, a carattere benefico, è stata l'occasione per sostenere due progetti strettamente legati al mondo del calcio, in particolare rozzanese. Una parte del ricavato del biglietto d'ingresso è stata devoluta al progetto Io Tifo Positivo, nato proprio a Rozzano 7 anni fa, sostenuto dall'Amministrazione Comunale e da F.C. Inter sin dall'inizio ed ora diffuso su tutto

il territorio provinciale e su gran parte di quello regionale. Perché Io Tifo Positivo? Perché il binomio donne-bambini è un concetto indissolubile anche nel mondo del calcio; perché si può partire da quest'iniziativa per mettere in pratica sul territorio quanto appreso in classe sul tifo non violento e ci si può rendere conto che questo si può fare ogni domenica, a due passi da casa, sostenendo sportivamente la piccola squadra della propria città; per imparare che il calcio non è solo ad appannaggio dei maschi e perché veder disputare dal vivo una gara con le giocatrici dell'Inter Femminile può insegnare a molte ragazze che esiste anche quest'altra metà del cielo. «Il mondo del calcio femminile è una grossa realtà — commenta con entusiasmo Elena

Tagliabue, da quattro anni presidente dell'Inter Femminile, moglie del vice-allenatore F.C. Inter Beppe Baresi e madre di Regina, attaccante della formazione nerazzurra — che purtroppo in Italia è ancora poco considerata, a differenza di quanto accade nel resto d'Europa, dove tutti i più grossi club hanno anche la divisione femminile». L'altra parte del biglietto d'ingresso, invece, è servito a sostenere la Cooperativa Il Balzo, punto di riferimento per i diritti delle persone con disabilità di Rozzano; per sottolineare l'impegno sociale del mondo del calcio cittadino nei confronti delle realtà che operano sul territorio e che fondano sul volontariato la propria colonna portante, così come accade nelle società sportive dilettantistiche.

**FORMAZIONI**

Un 8 marzo speciale, festeggiato su un campo di calcio. A sinistra, le ragazze dell'A.S.D. Inter femminile che hanno sfidato in un'amichevole una selezione di allenatori che partecipano a campionati di Promozione e Eccellenza. A destra, la squadra degli allenatori guidata da mister Michele Ardito (Mdf)

